

Pensioni d'oro e pensioni di fame

Scritto da Silvana Grippi

Venerdì 06 Febbraio 2015 16:04 - Ultimo aggiornamento Venerdì 06 Febbraio 2015 17:44

Progetto Controinformazione DEApres - Rassegna stampa da commentare

Da oggi iniziamo una nuova Rubrica - saranno scelti alcuni articoli significativi - da commentare:

"...Sono i tanti, troppi che quasi certamente non saranno rimessi in lista e che pur di restare seduti sul loro scranno fino a fine legislatura (con annesso stipendio e, soprattutto, con la pensione che scatta dopo quattro anni, sei mesi e un giorno di mandato) sono pronti a sostenere qualunque maggioranza....." Il Giornale.it

COMMENTO: E così le ingiustizie continuano sotto gli occhi di tutti. Pensioni d'oro per i politici e pensioni di fame per i lavoratori.

I nuovi vassalli, insieme ai valvassori e a qualche valvassino in fase di crescita sociale, conducono il gioco capitalista nella nostra società, mentre ai nuovi schiavi del duemila non bastano 40 anni di lavoro, e poi tanta disoccupazione per fare alzare la richiesta per l'agognata voglia di diventare "lavoratori pagati", produttori di forza umana con la sola possibilità di guadagnare per la sopravvivenza quotidiana